

Milano, 20 gennaio 2025  
AG/LP/GP

## MEMORIA

### **Audizioni informali Commissioni riunite V e VIII - C. 2184 (DL 208/2024 "emergenze e PNRR") 21 gennaio 2025**

AQUA ITALIA – l'Associazione Costruttori Trattamenti Acque Primarie federata ANIMA Confindustria – ha negli ultimi anni segnalato l'importante ruolo delle tecnologie e degli impianti di trattamento acqua nella sfida climatica, partendo da un dato significativo, rilevato dall'Osservatorio Globale sulla Siccità: nel 2022 abbiamo vissuto la più grave siccità degli ultimi 500 anni, che ha prodotto danni enormi ad agricoltura e allevamenti.

Il 2024 ha visto una temperatura estiva che è stata mediamente di 2.1 gradi maggiore rispetto alla media 1991-2020, aggravando il deficit idrico già presente, soprattutto nelle regioni del Sud Italia, con picchi in Sicilia, Puglia e Calabria.

Questa purtroppo rappresenta una tendenza che va consolidandosi di anno in anno, non solo in Italia: si prevede che nel 2050 la carenza d'acqua potrebbe interessare circa 5 miliardi di persone.

L'acqua è una risorsa critica: un paradosso se pensiamo che il 70% della Terra è ricoperto di acqua, ma solo il 3% è acqua dolce, l'1,6% è contenuto in ghiacciai e calotte polari e oggi solo lo 0,4% è utilizzabile.

L'acqua è una risorsa naturale, ma è una risorsa finita e la vera sfida dei nostri tempi è trasformare una risorsa finita in una rinnovabile.

Con l'introduzione in un'economia circolare della risorsa idrica si può superare questa importante criticità: la dissalazione e il riutilizzo di acque reflue, opportunamente trattate, rappresentano due soluzioni efficaci e immediate.

Il tasso di crescita della dissalazione è dell'8% annuo: ad oggi 183 paesi ne fanno uso, Medio Oriente (50%), Israele, Cipro, Malta, Spagna e, in parte minore, Italia: oltre 16.000 impianti funzionanti producono 90 milioni di metri cubi di acqua dolce al giorno.

In Italia 8.300km di coste garantirebbero un aiuto alla gestione dello stress idrico.

Grazie al progresso tecnologico i costi per gli impianti di dissalazione sono diminuiti e anche i consumi energetici sono stati ridotti di dieci volte (2,8-3kw/mc) grazie all'utilizzo di turbine per recuperare l'energia elettrica dell'acqua di rigetto ed all'utilizzo di energie rinnovabili.

Da esperienze e studi fatti anche in Italia (Ex Università La Sapienza per Aqualatina su impatto degli scarichi del dissalatore Ventotene) si è dimostrato che lo smaltimento dei residui, se gestiti in maniera corretta, non hanno impatti ambientali sostanziali.

Sono già operative sperimentazioni di impianti che permettono di recuperare la salamoia di scarto, riutilizzandola a fini produttivi, ad esempio producendo magnesio.

Il costo di produzione è estremamente conveniente: 2-3€ al metro cubo.

Purtroppo, la Legge Salvamare del 2022, nel suo testo originario, non solo non promuoveva la dissalazione, ma la penalizzava tramite un aggravio dell'iter approvativo.

Aqua Italia è stata parte attiva verso il Parlamento ed il governo al fine di sollecitare la rivisitazione di una norma che di fatto impediva l'utilizzo di una risposta veloce, economica ed efficace all'emergenza idrica.

Merito dell'attuale ministro Pichetto Fratin la correzione della norma, che oggi consente, nel rispetto dei vincoli ambientali, un più esteso ricorso alla dissalazione.

*L'attuale proposta in discussione all'art.2 prevede che il Commissario di cui all'articolo 3 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023, n. 68 provvede, in via d'urgenza, alla realizzazione di impianti di dissalazione, anche mobili, nei comuni di Porto Empedocle, Trapani e Gela.*

*Per la realizzazione degli interventi, il Commissario opera ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, della società Siciliacque SpA quale soggetto attuatore.*

Stante la celerità dell'iter burocratico prescelto, riteniamo tecnicamente possibile una rapida predisposizione degli impianti previsti nel provvedimento.

La soluzione di impianti mobili, oltre che essere più veloce, permetterebbe anche una maggiore flessibilità in futuro per un eventuale impiego in altri siti.

